

Sistema tessera Sanitaria: i dubbi più comuni

Il Sistema Tessera Sanitaria (STS) è un obbligo che riguarda le professioni sanitarie e consiste nella trasmissione da parte del professionista delle fatture che egli ha emesso (e incassato) nei confronti dei propri pazienti, persone fisiche.

La finalità è quella di “popolare” la dichiarazione dei redditi precompilata del paziente.

Principali dubbi in fase di trasmissione

- **Il professionista si deve fare autorizzare preventivamente dal paziente per inviare la fattura al STS?**
No, è un obbligo di legge.
- **Se il paziente ha esercitato il diritto di opposizione all’invio, che è stato appositamente indicato in fattura, il professionista deve inviare comunque la fattura al STS?**
Sì, ma senza indicazione del codice fiscale del paziente (se si usa un software di fatturazione che gestisce anche l’invio, l’accorgimento è automatizzato, previa adeguata impostazione del software).
- **La fattura pagata in contanti va inviata al STS?**
Sì. Tra i dati che vengono trasmessi c’è anche la modalità di pagamento, che in questo caso non sarà tracciata, e quindi la spesa non sarà detraibile per il paziente.
- **La fattura pagata, tutta o in parte, da un fondo sanitario o da un’assicurazione sanitaria va trasmessa al STS?**
 - Sì se la fattura è intestata al paziente (a prescindere da chi ha pagato)
 - No se la fattura è intestata all’assicurazione o al fondo sanitario.

Tempistiche

L’invio delle fatture incassate nell’anno deve essere completato **entro il 31 gennaio** dell’anno successivo.

Esempio: fatture incassate nel 2026 -> da trasmettere entro il 31/01/2027.

Consiglio: è buona prassi fare la trasmissione durante l’anno, man mano che si registrano gli incassi.

Documento aggiornato al 09.03.2026